

Vedano Aperta

Informatore di vita parrocchiale

ANNO XXXIV - n. 2 - Natale 2022

Direttore Responsabile:

Don Daniele Gandini

IN QUESTO NUMERO ...

EDITORIALE

La Chiesa è partecipazione.....	4
Alla cara Comunità Parrocchiale di San Maurizio in Vedano Olona UNITI NEL RICORDO RINGRAZIAMO	5
Oggi è nato per voi un Salvatore	5

VITA DELLA CHIESA

Il progetto educativo della diocesi: verso Milano-Cortina 2026.....	6
---	---

VITA DELLA PARROCCHIA

Concorso presepi e alberi 2022	7
Essere e fare AC nel tempo nuovo	8
Calendario attività 2022/2023	9
Organo restaurato	10
Viaggio in Veneto	12
Viaggio nella Sicilia barocca	13
Prossimi lavori in parrocchia	14

VITA DELL'ORATORIO

Le iniziative per la riapertura dell'Oratorio	14
Cammino Gruppo preadolescenti 2022/2023.....	16
Camminerò, camminerò sulla Tua strada, Signor	17
La Cresima: conferma e rafforza la fede.....	17

SANTUARI MARIANI IN ITALIA E NEL MONDO

Lourdes: una storia meravigliosa.....	19
---------------------------------------	----

INVITO ALLA LETTURA

Come aquiloni sulle favelas.....	20
----------------------------------	----

NOTE D'ARCHIVIO.....	21
----------------------	----

RICORDIAMO CHE	22
----------------------	----

Sede:

Piazza San Maurizio, 10

21040 VEDANO OLONA (VA)

Tel. 0332. 401938 – www.parcocchiavedano.it

vedanolona@chiesadimilano.it

La Chiesa è partecipazione

*“Le parole-chiave del Sinodo sono tre:
comunione, partecipazione, missione”
(Papa Francesco)*

Carissimi, Papa Francesco ci ricorda che «Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera. E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale».

Al centro della vita di ogni cristiano sta il Battesimo che rende tutti “protagonisti” nella vita della Chiesa. Questo protagonismo è parte dell'esperienza di fede. Non è questione di carattere, di predisposizione naturale o di qualcos'altro! «Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio», prosegue Francesco, «i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!”. Sentiamo queste parole rivolte a noi in questa fase della storia della Chiesa e dell'umanità! Proprio oggi sentiamo di condividere pienamente la missione della Chiesa, sentendoci chiamati a giocare fino in fondo per il bene di tutti! Santa Gianna Beretta Molla soleva dire così: “Niente le cose per metà!”. Prendere sul serio il Battesimo e vivere appieno la vocazione battesimale significa proprio questo! Santa Gianna è stata una donna, una sposa, una madre, una dottoressa! Una vita alla grande! Ha vissuto la sua vocazione battesimale mettendosi sempre al servizio della Chiesa e del mondo. Non spegniamo il fuoco dello Spirito che arde in noi! Rispondiamo con gioia alla chiamata che il Signore

Gesù rivolge a ciascuno ad essere “pietra viva” nell'edificio di Dio! Quando diciamo o sentiamo dire che le cose non vanno, che c'è crisi, che siamo pochi e i giovani non si vedono, alziamo lo sguardo, guardiamo oltre le nostre quattro mura, perché è solo in questo modo che si costruisce un progetto. Tale prospettiva permette di essere, ognuno per parte sua, protagonista cioè, persona attiva e propositiva nel grande contenitore di opere buone che la Chiesa propone. Solo così è possibile essere e ricordare di essere il piccolo gregge, siamo noi, il quale è stato l'inizio della fenomenale storia della salvezza per tutti noi. Teniamo fisso e fermo il nostro timone con direzione “partecipazione”, in tal modo potremo dire con onore di aver dato e fatto del nostro meglio per realizzare il Regno di Dio quaggiù, proprio qui, a Vedano Olona.

Don Daniele

Alla cara Comunità Parrocchiale di San Maurizio in Vedano Olona UNITI NEL RICORDO RINGRAZIAMO

Domenica sera, 20 novembre 2022, si è compiuto il cammino su questa terra di nostra mamma, Mariuccia Baroni Gandini.

Il flusso di gente, notevole, che ha potuto e voluto visitarla, salutarla e pregare, nella sala della casa parrocchiale di Vedano Olona, così come per la recita del rosario il lunedì e la celebrazione del funerale in chiesa, martedì, semplicemente ci hanno commossi e sostenuti.

La sosta notturna nella chiesa di Liscate, accompagnata da rosario, preghiere del giorno, ha avuto culmine, mercoledì, con la seconda celebrazione del funerale e quindi la sepoltura accanto al suo Centino, nostro papà.

Restiamo uniti nel ricordo bello di mamma Mariuccia.

Noi due fratelli ringraziamo di cuore tutti i convenuti: parenti, amici, conoscenti, parrocchiani, sacerdoti, religiosi, religiose di tutte le realtà dove mamma ha vissuto.

Grazie al Signore, Dio della vita, che ce l'ha fatta incontrare e amare.

Saluti cari

Don Daniele, p. Enrico

Oggi è nato per voi un Salvatore

“Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore” (Lc 2,10-11).

Con queste parole, dirette ai pastori, l'angelo si rivolge a ciascuno di noi, alla Chiesa tutta, al mondo. Ancora oggi Gesù continuamente nasce: tra le bombe e le violenze di tutte le guerre che insanguinano i nostri giorni, nelle camere degli ospedali, dove una persona è immobilizzata su una carrozzina, nelle case di chi ha perso lavoro o non ce la fa ad arrivare alla fine del mese, laddove giovani e adolescenti arrabbiati con la vita mostrano tutta la loro aggressività, sui barconi di chi fugge in cerca di una vita migliore, ma anche dove viene accolta una nuova vita, dove ci si apre al servizio, dove l'amore è la risposta al male che ci circonda, dove non si fanno tanti discorsi, ma ci si mette a disposizione ...

Ogni tempo, ogni situazione è l'oggi di Dio e noi non dobbiamo perdere la certezza della sua presenza; certamente a volte sembra lontano, sembra averci abbandonato, sembra permettere so-

fferenze di ogni genere e allora ci domandiamo: Dove sei? Esisti davvero?

La risposta è un bambino affidato a noi: guardando quel bambino vediamo la tenerezza del nostro Dio, cogliamo la serietà del suo donarsi a noi in modo incondizionato, senza riserve, fino al punto di non sottrarsi alla croce, perché la sua presenza tra noi è tenace, vera, tanto che ha messo nelle mani dell'uomo il suo destino fin da quando si è manifestato ai pastori avvolto in fasce in una mangiatoia.

Anche oggi, nelle nostre città, in un tempo segnato da tante difficoltà e da tanto male, è nato per noi un Salvatore che è Cristo Signore: questa è l'unica certezza che ci consente di non perdere fiducia, di continuare a vivere testimoniando ostinatamente che c'è un bene che vince ogni male, un bene che noi cristiani abbiamo incontrato, che è dentro di noi, ...e che vogliamo donare al mondo, a questo mondo!

Diacono Giuseppe Beghi

Il progetto educativo della diocesi: verso Milano-Cortina 2026

Lo scorso 28 settembre, presso la Curia Arcivescovile di Milano, è stato presentato il progetto “Ora sport on fire tour”, un percorso educativo triennale che interesserà oratori, società sportive, scuole di ispirazione cristiana verso l'appuntamento dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026.

«Siamo consapevoli – ha detto l'arcivescovo, mons. Mario Delpini – di una particolare coerenza evangelica tra la sana pratica sportiva e l'educazione cristiana.

La pratica sportiva, il gioco di squadra, lo stimolo della gara, l'attenzione inclusiva, l'alleanza tra famiglie, oratori, scuole, società sportive invitano ragazzi e adolescenti a desiderare l'incontro, a dare il meglio di se, a intuire i valori della stima vicendevole, a sperimentare la vicinanza di adulti propositivi, testimoni di valori e di speranza».

La diocesi di Milano intende così contribuire alla preparazione dei Giochi Olimpici invernali del 2026 puntando sull'educazione delle giovani generazioni a quei valori olimpici che mirano alla crescita integrale della persona: eccellenza, solidarietà, rispetto delle diversità, integrazione, inclusività, accoglienza, pace.

Per richiamare lo spirito olimpico una speciale “fiaccola” attraverserà tutto il territorio diocesano, lungo un itinerario che durerà, appunto, tre anni e toccherà i circa 1000 oratori ambrosiani, le sette zone pastorali e i 63 decanati in cui è suddivisa la diocesi di Milano. La “Fiaccola olimpica” è stata ufficialmente accesa dallo stesso arcivescovo il 17 ottobre, a Cornaredo nell'ambito del tradizionale incontro con il mondo dello sport.

In ogni decanato si attiveranno esperienze formative e sportive che coinvolgeranno direttamente

ragazzi e ragazze sui temi ricordati sopra. Le iniziative saranno arricchite dal contributo di diversi campioni dello sport olimpico e para-olimpico che hanno scelto di raccontarsi ai ragazzi con video-testimonianze o incontri in presenza.



I giovani delle società sportive e gli studenti delle scuole saranno impegnati, inoltre, nella realizzazione di diversi “contest” che esprimano, con progetti creativi, lo “spirito olimpico” con i suoi valori. Sono previste, tra le altre opportunità, esperienze di fraternità pastorale tra la diocesi di Milano e la parrocchia di Cortina e, in modo più ampio la diocesi di Belluno-Feltre con scambi cul-

turali tra adolescenti e giovani e...una gita al Museo interattivo olimpico di Losanna.

«Ci si domanderà perché la Chiesa di Milano inventa un percorso come questo. La risposta si trova nella lunga e approfondita tradizione educativa ambrosiana – dice don Stefano Guidi direttore della F.O.M. (Federazione Oratori milanesi) – che assegna alla cura della pratica sportiva una parte importante nel progetto educativo complessivo. In secondo luogo, preoccupati per la situazione di grave fatica in cui tanti ragazzi e adolescenti si trovano, vorremmo lanciare un messaggio di gioia, di fiducia e di speranza che, tramite lo sport e i suoi valori più veri possa contaminare tutti».

(tratto da
“Gazzetta di Milano” e mensile “Il Segno”

CONCORSO PRESEPI e ALBERI 2022

#SaràNataleSe

REGOLAMENTO:

Il presepio o l'albero devono trasmettere a chi lo guarda ALLEGRIA DELLO SPIRITO.

Uno stupore unico, autentico, un'attesa diventata speranza.

In risalto nel presepe, mettiamo tutti i personaggi che caratterizzano le nostre famiglie.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che hanno la passione per il Natale,

che abbiano un'età compresa tra gli 0 e 99 anni,

e che abbiano voglia di condividere con la parrocchia il loro

NATALE di ALLEGRIA.

Per partecipare basta iscriversi entro

Domenica 18 dicembre 2022

presso la segreteria dell'Oratorio

(mercoledì e venerdì negli orari di catechismo e la domenica negli orari di apertura del bar),

compilando l'apposito modulo.

Essendo in un anno "particolare"

vi chiediamo di inviare un video o delle foto del vostro presepe

o albero di Natale al seguente contatto:

oratorio.sgb.vedano@gmail.com

La Giuria capitanata dal Diacono Giuseppe provvederà a prendere visione delle vostre opere d'arte!

Domenica 15 gennaio alle ore 15.00 in oratorio,

i vostri presepi verranno presentati alla comunità e la giuria decreterà i vincitori dei due concorsi!

Vi aspettiamo!!!

Essere e fare AC nel tempo nuovo

PREGARE, PENSARE, APPASSIONARSI.

I tre verbi vorrebbero dire, in modo semplice e diretto, la nostra ricerca del Signore e la bellezza di stare “a tu per tu” con Gesù; la nostra volontà di interpretare questo tempo nuovo, per essere laici fedeli al Vangelo stando immersi nella vita di ogni giorno; il nostro impegno a trasmettere gioia ed energia in ciò che siamo e facciamo, perché il Vangelo ha bisogno di donne e uomini appassionati per essere sale e lievito nel mondo.

Pregare – A tu per tu con Dio

La preghiera è il nome che diamo alla relazione con Dio. Non è una magia da imparare o una tecnica da apprendere per assicurarci la sua benedizione. Piuttosto è una grazia da riconoscere che già abita in noi poiché proviene dal nostro cuore. Come richiamato anche dal vescovo Mario nella lettera pastorale di quest’anno “Kyrie Alleluia Amen”, il Vangelo di Luca ci ricorda che la domanda sulla preghiera nasce dalla volontà di ricercare l’intimità che Gesù viveva con il Padre. «Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: “Signore, insegnaci a pregare”» (Lc 11, 1). Pregare dunque significa aprirsi all’esigenza del cuore, fino ad un colloquio continuo e senza fine.

L’Azione cattolica coglie questa esigenza facendo la seme di proposte e occasioni, accompagnando non solo la preghiera personale ma favorendo anche momenti comunitari, come la proposta di “Adoro il Lunedì”, la Lectio divina nei decanati, gli esercizi spirituali di Quaresima e Avvento...

Pensare – Riscoprirsi tutti fratelli

Pensare è qualcosa che diamo per scontato, un’azione che facciamo senza nemmeno rendercene conto, eppure pensare è proprio ciò che ci caratterizza in quanto donne e uomini. Non solo, il pensiero critico ci permette di abitare il mondo in modo attivo contribuendo a creare e preservare il mondo nel quale siamo inseriti, sia esso l’intero pianeta che ci è stato donato o le città che quotidianamente abitiamo. Un pensare

(informarsi, conoscere, dialogare..) per un fare!

L’Azione cattolica contribuisce al pensare critico e costruttore di comunità tramite la formazione delle coscienze, perno fondamentale sul quale si basano tutti i percorsi e le iniziative educative proposte per ciascuna fascia d’età, dai percorsi per l’Azione cattolica ragazzi (dai 6 ai 14 anni), al cammino AcMove per i giovanissimi (dai 14 ai 19 anni), fino ai percorsi per i giovani (dai 20 ai 30 anni) e a quelli per gli adulti e adulti più.

Appassionarsi – Sulle piazze del mondo

Appassionarsi è la chiave per «prendere in mano la propria vita e farne un capolavoro» (san Giovanni Paolo II). In un tempo in cui il rischio è quello di vivere di piccole ed effimere passioni, incredibilmente ripiegate su di sé, il Vangelo ci suscita dentro il desiderio di cercare qualcosa di più grande. «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. [.] Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 1).

L’Azione cattolica ci aiuta ad allargare lo sguardo rendendoci laici appassionati che cercano di essere scintilla per e nelle nostre comunità cristiane e nella vita di ogni giorno. L’Azione cattolica – ad esempio – propone percorsi per coppie di fidanzati nell’ambito di “Nati per amare”, percorsi di accompagnamento per studenti e giovani lavoratori “fuori sede”, percorsi socio-politici e attività di volontariato, come ad esempio i Campi di lavoro dell’Azione cattolica studenti.

La Giornata di adesione all’A.C.(8 dicembre) offre dunque l’opportunità per portare l’associazione nelle comunità parrocchiali, per raccontare chi siamo, far conoscere le iniziative che proponiamo e gli impegni che ci assumiamo nella Chiesa e nella società. Una festa, l’opportunità di nuovi incontri, l’avvio del cammino annuale dell’associazione. Nel segno della preghiera, del pensiero e di una rinnovata passione per la vita e per il Vangelo.



ANNO ASSOCIATIVO 2022-2023

LECTIO DIVINA DECANALE

Castello Miss. Comboniani Venegono Sup. ore 21-22,15

26/10 Dio è Luce 30/11 Dio è Giusto
01/02 Dio è Amore 08/03 Ama il tuo fratello



FORMAZIONE

07/11 Dare voce
09/01 Sottovoce
13/02 Tra più voci
17/04 A voci alterne

Viviamo tempi strani in cui la parola "evangelizzare" può metterci un po' a disagio: siamo in difficoltà nel proporre la nostra fede a qualcun altro; non vogliamo dare l'impressione d'imporre le nostre idee o cercare di convincere gli altri. Eppure tutti siamo chiamati a essere evangelizzatori, testimoni, con passione ed entusiasmo, del nostro essere cristiani.

ADORO il LUNEDI' Ogni lunedì dopo la S. Comunione alla S. Messa delle ore 8,30 un socio reciterà la preghiera (a turno).

S.MESSA MENSILE PARROCCHIALE

Il 2° giovedì del mese animeremo con il canto, le preghiere dei fedeli e di ringraziamento.

Le date : 2022 10/11 15/12
2023 12/01 09/02 09/03 13/04 11/05 08/06
13/07 10/08 14/09 12/10 09/11



INCONTRO FORMATIVO PARROCCHIALE

Dal basso. Insieme. 10 passi per una Chiesa sinodale

20/11 Popolo di Dio
18/12 Fraternità
22/01 Comunione
19/02 Ascolto
19/03 Partecipazione
16/04 Franchezza
28/05 Discernimento comunitario
18/06 Corresponsabilità
17/09 Trasformazione missionaria
15/10 Il volto del cristiano

Si cercano persone, tutti coloro che compongono il Sinodo della Chiesa universale, uomini e donne, laici e consacrati che cerchino condizioni propizie per servire, servi della sinodalità'.

Uomini e donne disponibili allo Spirito di Dio e al servizio della Chiesa, consapevoli del bisogno di conversione e formazione per rendersi utili a tradurre in parole e opere la visibilità del mistero di cui viviamo, la comunione con la Trinità. Disposti al sacrificio e alla pazienza, all'impegno del pensare e alla franchezza del parlare, alla perseveranza nella preghiera e alla responsabilità della decisione, onorati di chiamarsi servi.

VARIE : 08/12 GIORNATA ADESIONE
13/11 RITIRO 1° DOMENICA DI AVVENTO
26/02/23 RITIRO 1° DOMENICA DI QUARESIMA



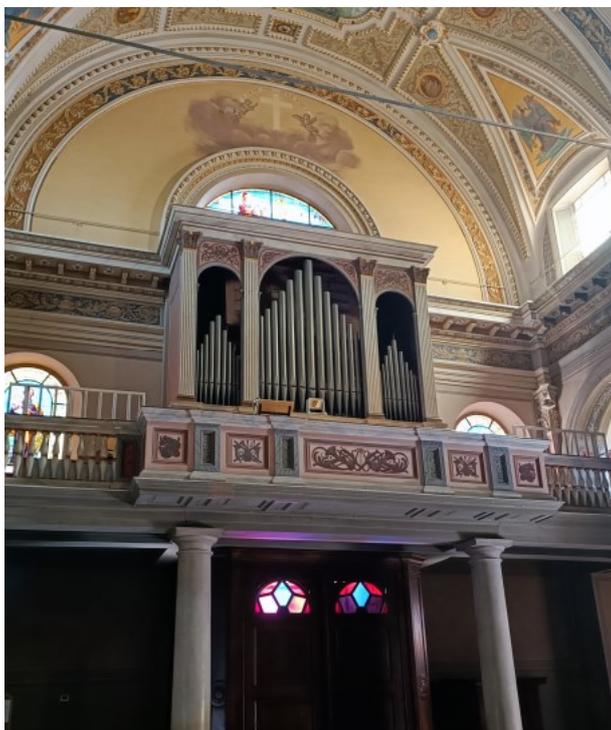
Organo restaurato

Il 23 settembre, nell'imminenza della festa patronale di san Maurizio con un concerto d'organo eseguito dal maestro Irene De Ruvo la nostra comunità parrocchiale ha festeggiato il ritrovato splendore del suo antico organo, testimone di vita della comunità cristiana in Vedano Olona da più di 170 anni! Abbiamo ascoltato la ricchezza di sonorità e di timbri, a seguito di un importante lavoro di restauro a distanza di circa trent'anni dall'ultimo intervento.

Lo scrittore e poeta tedesco Erich Kästner scrisse: "Ci sono due tipi di tempo.

Uno può essere misurato col braccio, la bussola e il sestante: è quello che serve a misurare strade e terreni. L'altro modo di contare il tempo, la nostra memoria, non sa cosa farsene del metro e del mese, dei lustri e degli ettari. Ciò che si è dimenticato è vecchio. Le cose indimenticabili sono appena accadute. Il metro in questo caso non è l'orologio, ma il valore". L'organo è uno di quei misteriosi "oggetti vivi" capaci di restituirci questo valore del tempo, di custodire le esperienze vissute e legarle tra loro nella memoria, quasi a catalogare ordinatamente la vita di fede di un popolo che attraversa la Storia.

Quanti bambini vedanesi, in questi quasi due secoli, hanno ricevuto nella chiesa di san Maurizio il dono del Santo Battesimo udendo la voce dell'organo, forse la prima di uno strumento musicale nella loro vita? Quanti nostri fratelli e sorelle, che ora lodano il Signore nella Vedano celeste, hanno salutato la vita terrena accompagnati dal suono di quest'organo? Quanti loro cari – e quanti di noi – piangendoli, hanno sentito quel suono lenire, magari solo per un istante, il proprio dolore? Quante generazioni, spronate dalla sua travolgente poten-



za, dopo quaranta giorni hanno riesploro nel canto "L'Alleluia" per celebrare la gioia della Resurrezione?

L'organo è un "marchingegno" assai complesso nella costruzione e nel funzionamento: eppure è capace di accompagnare con semplicità i passaggi fondamentali della vita cristiana. È "una macchina" che ha bisogno d'aria per farsi sentire: eppure è capace di "farci respirare" l'infinito di una storia cristiana, il fatto che siamo dentro una promessa di salvezza.

L'organo della nostra chiesa parrocchiale è un pregevole strumento realizzato

da Eugenio Maroni Biroldi nel 1848, già restaurato nel 1993 dalla Casa Mascioni di Azzio (VA), tra le più antiche fabbriche d'organi d'Europa, attiva dal 1829 e membro ISO (International Society of Organbuilders), che si è occupata anche dell'intervento manutentivo e di restauro del 2022.

Collocato in cantoria sopra l'ingresso principale della Chiesa, è racchiuso in cassa lignea addossata alla parete. Il prospetto è formato da tre archi con le canne di prospetto in lega di stagno disposte a cuspide, rispettivamente di 9-13-9 canne. Le bocche sono allineate, il labbro superiore è "a mitria", quello inferiore a semicerchio.

La consolle consta di due tastiere cromatiche di 58 note, i tasti diatonici sono ricoperti in osso, i cromatici in ebano. La pedaliera ha pedali lunghi e paralleli con un'estensione dal Do1 al Sol2, più due comandi per Rollante e Terza mano. Sopra la pedaliera ci sono tre pedaletti per Fagotto-Tromba, Unione Tastiere, espressione organo Eco, a destra i pedaloni per il Ripieno e il Tiratutti. Il comando dei registri è a "manetta" con scorrimento orizzontale e fermo in tacca disposto ai lati

delle tastiere. A sinistra, su unica fila, i registri dell'organo Eco; a destra, su due file, quelli dell'organo principale.

I LAVORI DI RESTAURO E MANUTENZIONE ESEGUITI

Smontaggio e pulitura degli impianti

I lavori sono stati avviati il 23 agosto 2022 con l'aprontamento del cantiere in cantoria. Dopo una nuova verifica della pressione e del corista, si è proceduto con la rimozione temporanea delle canne di prospetto per poter raggiungere le tube dei registri ad ancia che, causa la loro forma a cono rovesciato, raccolgono maggiormente il deposito di polvere.

Il deposito di polvere ha coinvolto anche le componenti interne dello strumento; quindi, prima di procedere ai lavori di revisione, si è provveduto alla rimozione delle polveri mediante aspirazione da somieri, mantici, condotti, etc.

Pulitura delle canne

Dove possibile si è proceduto con l'aspirazione del deposito di polvere tra le canne mediante l'utilizzo di aria compressa ed aspiratore.

Le canne di metallo sono state soffiate nella bocca per liberarle nella fessura esistente tra l'anima ed il labbro inferiore.

Le canne di legno sono state aspirate nelle bocche e pulite superficialmente con morbide pennellate.

Le canne ad ancia, particolarmente sofferenti per lo sporco caduto negli anni, sono state smontate nelle singole componenti, pulite, verificate nelle canalette e linguette; una volta rimontate, sono state ricollocate nelle rispettive sedi.

Somieri

I somieri sono stati oggetto di verifica alla ricerca di eventuali "perdite" d'aria. Sono state ispezionate le pelli di guarnizione delle valvole, per poi ammorbidire le pelli mediante una spazzolatura a base di polvere di talco inodore. Le molle di richiamo dei ventilabri e dei pettini sono state regolate nella forza.

Il somiere maestro "a vento" è stato ispezionato con minuzia nel movimento dei pettini; quello relativo al Principale 8' bassi, subito dietro il prospet-

to, è stato smontato per essere riparato.

Manticeria e impianto del vento

I mantici sono ancora in buono stato di conservazione, sia nelle incerniature che nelle ofelle; sono stati oggetto di una pulizia superficiale. È stata effettuata un'attenta verifica delle guarnizioni, consolidando o sostituendo quelle non più in grado di dare garanzie di tenuta. Le condutture portavento sono state verificate nel dettaglio. Il motore è stato lubrificato e lavato nelle bronzine.

Consolle e trasmissioni

Particolare attenzione è stata posta alla verifica della consolle.

Ogni singolo comando è stato regolato nel suo movimento e nel funzionamento.

Le tastiere sono state pulite nelle placcature in osso mediante una soluzione a base neutra.

La corsa dei tasti è stata verificata e sono stati corretti i possibili laschi e disallineamenti.

La pedaliera e i pedaletti sono stati puliti, regolati nella forza e nella corsa della meccanica. Si è proceduto, infine, con la regolazione delle trasmissioni meccaniche all'interno dello strumento con la precisa regolazione, per quanto possibile su un organo ottocentesco, eliminando laschi o giuochi particolarmente fastidiosi per chi deve articolare sulle tastiere.

Rimontaggio

Le canne ad ancia sono state rimontate nelle rispettive sedi. Particolare attenzione è stata posta nella verifica e correzione della loro stabilità, condizione fondamentale per una corretta pronuncia del suono e stabilità nell'accordatura. Le canne di prospetto sono state ricollocate ponendo la massima attenzione ai sostegni di sicurezza.

A rimontaggio ultimato è iniziata la fase di intonazione e accordatura, con un ripasso d'intonazione – canna per canna, registro per registro – nel massimo rispetto delle caratteristiche foniche originali, al fine di migliorare la pronuncia sonora oltreché omogeneizzare le progressioni timbriche.

Il restauro si è concluso il 15 settembre, con una precisa accordatura sulla base del corista e del temperamento ritrovati con la pulitura e la messa in forma del canneggio.

Parrocchia san Maurizio – Vedano olona

VIAGGIO IN VENETO

da lunedì 24 a venerdì 28 aprile 2023

- 1° gg – lunedì 24 aprile - VEDANO OLONA/PADOVA/GALZIGNANO
2° gg – martedì 25 aprile - CANALE D'AGORDO/MONTEORTONE
3° gg – mercoledì 26 aprile – VILLE VENETE
4° gg – giovedì 27 aprile - ABBAZIA DI PRAGLIA/MONTAGNANA/ESTE
5° gg – venerdì 28 aprile – FERRARA/VEDANO OLONA

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

minimo 35 persone paganti – euro 940,00

Supplemento camera singola euro 200,00

La quota comprende: viaggio con bus GT – parcheggi, tasse autostradali, **permessi ZTL** – vitto dal pranzo del primo gg al pranzo dell'ultimo gg, **bevande incluse (1/4 di vino, ½ min)** – alloggio in **hotel **** stelle** in camere a due letti con servizi - **tassa di soggiorno** – **ingressi:** Cappella Scrovegni Padova, Museo e Casa del Beato Papa Luciani, Abbazia di Praglia. Villa Pisani, Widmann – **accompagnatore** – **Auricolari** – assistenza sanitaria, contro le **penali di Annullamento e Covid** – quota gestione pratica – **Accompagnatore** – **visite:** intera giornata a Padova, Villa Pisani, Ville Venete, Battelli del Brenta. Mezza giornata a Este, Montagnana, Canale d'Agordo, Praglia e Ferrara.

La quota non comprende: facchinaggi, ingressi non previsti, mance (ca. 15 euro a persona che saranno consegnate prima della partenza) e tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende".

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale entro e non oltre il 30 gennaio 2023 e comunque fino ad esaurimento posti;
- all'atto dell'iscrizione occorre compilare e firmare la scheda di iscrizione/contratto viaggio e consegnare la fotocopia della Carta di Identità;
- all'atto dell'iscrizione occorre effettuare il versamento dell'acconto-caparra confirmatoria pari ad € 200,00 a persona con Bonifico Bancario intestato a:
Parrocchia san Maurizio – Iban - IT93V0538750620000042456956
Causale: Nome e Cognome - caparra confirmatoria Veneto 2023;
- effettuare entro il 12 aprile 2023 il versamento del saldo utilizzando il medesimo Iban.

Organizzazione tecnica:

Duomo Viaggi & Turismo s.r.l.

Via S. Antonio, 5 – 20122 MILANO - TEL. 02 72599370

Parrocchia San Maurizio – Vedano Olona
VIAGGIO NELLA SICILIA BAROCCA
da venerdì 4 a giovedì 10 agosto 2023

- 1° giorno: VEDANO/MILANO Linate/CATANIA
2° giorno: RAGUSA IBLA / RAGUSA ALTA / MODICA
3° giorno: DONNAFUGATA / PUNTASECCA / SCICLI & I LUOGHI DI MONTALBANO
4° giorno: SIRACUSA
5° giorno: NOTO / PALAZZOLO ACREIDE
6° giorno: PIAZZA ARMERINA / CALTAGIRONE
7° giorno: CAPO PASSERO / MARZAMEMI / VENDICARI/CATANIA/MILANO Linate

QUOTA INIDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

Minimo 30 persone paganti euro 1.600,00

Supplemento camera singola euro 190,00

La quota comprende: volo Milano/Catania/Milano in classe economy - tasse aeroportuali e incremento carburante al 10 novembre 2022 - franchigia bagaglio kg.23 a persona - **trasferimento** pullman privato Vedano/Milano Linate/Vedano - trasferimenti, visite e escursioni in pullman G.T. come programma - Sistemazione in **hotel 4 stelle** a Modica o Ragusa (Hotel Mediterraneo o Torre del Sud o similari) in camere doppie con servizi privati - vitto **bevande incluse** (1/4 di vino e ½ minerale) dal pranzo del 4 agosto al pranzo del 10 agosto - due pranzi in azienda agrituristica a Piazza Armerina e a Vendicari – guida/accompagnatore regionale per tutta la durata del tour – ingressi: Donnafugata castello, Siracusa zona archeologica e Duomo, Noto, Palazzo Villadorata, Akrai area archeologica, Piazza Armerina Villa del Casale, Vendicari riserva Naturale - **Tasse di soggiorno – Auricolari - assicurazione** sanitaria, bagaglio, **annullamento viaggio e Cover stay** (Covid19) by AXA.

La quota non comprende: Bevande oltre quelle indicate, mance, extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato nel comprendente.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale entro e non oltre il 30 gennaio 2023 e comunque fino ad esaurimento posti;
- all'atto dell'iscrizione occorre compilare e firmare la scheda di iscrizione/contratto viaggio e consegnare la fotocopia della Carta di Identità;
- all'atto dell'iscrizione occorre effettuare il versamento dell'acconto-caparra confirmatoria pari ad € 300,00 a persona con Bonifico Bancario intestato a:
Parrocchia san Maurizio – Iban - IT93V0538750620000042456956
Causale: Nome e Cognome - caparra confirmatoria Sicilia 2023;
- effettuare entro il 15 luglio 2023 il versamento del saldo utilizzando il medesimo Iban.
- i posti disponibili sono 30.

Organizzazione tecnica:

Duomo Viaggi & Turismo s.r.l.

Via S. Antonio, 5 – 20122 MILANO - TEL. 02 72599370

Prossimi lavori in Parrocchia

Con le offerte raccolte durante la “Visita alle famiglie” la Parrocchia intende affrontare alcuni interventi a strutture/edifici della stessa.

Questi sono:

DEMOLIZIONE IMMOBILE VIA SILVIO PELLICO

La Parrocchia è in procinto di avviare le pratiche di demolizione dell'immobile fatiscente in via Silvio Pellico. Lo stesso, abbandonato da anni, non è più nelle condizioni di ospitare qualsivoglia servizio; inoltre non possiamo permetterci di affrontare le spese per renderlo accessibile. Lo stabile necessiterebbe di ristrutturazione pesante oppure abbattimento con ricostruzione, quest'ultima soluzione più coscienziosa. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi sulla manutenzione dei beni importanti, quelli che possono garantire accesso ed accoglienza. Anche la Soprintendenza si è espressa in merito all'assenza di interesse culturale e pertanto all'obbligo di conservazione della casa. A fronte delle considerazioni fatte, si è deciso di abbattere lo stabile. Il Comune provvederà a garantire la possibilità di ricostruire attraverso il mantenimento della volumetria.

RESTAURO DELLA GRANDE SCALINATA CHE CIRCONDA LA NOSTRA CHIESA DI SAN MAURIZIO.

Questo accesso, tanto utilizzato, porta i segnali inesorabili del tempo che passa. Forse non tutti sanno che la provenienza del materiale della scalinata, ci porta alle Ville Ponti in Biumo Superiore a Varese, le cui origini più lontane fondano le radici nel convento dell'Annunziata in Biumo alla metà del Seicento. Qui si stabilì un ospizio-convento di padri Carmelitani Scalzi (1676) che rimasero a Biumo fino in epoca napoleonica. Il complesso venne poi acquistato nel 1801 dal possidente Luigi De Cristoforis; dopo di lui, passò ai suoi figli e quindi agli Arpegiani (1823), che lo vendettero a loro volta ad Andrea Ponti. La scalinata, annessa al vecchio convento abbandonato, fu acquistata e condotta a Vedano Olona pochi anni prima della battaglia di Varese del 26 maggio 1859, nel periodo in cui la chiesa di San Maurizio era in fase di trasformazione. Pochi giorni fa è arrivata l'autorizzazione della Soprintendenza al restauro, con la preziosa concessione di riqualificare anche le porzioni vicino alla casa parrocchiale in graniglia, molto rovinate e ricostruite numerose volte negli ultimi decenni. Il cantiere partirà la prossima primavera.

Le iniziative per la riapertura dell'Oratorio

Le settimane tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre sono sempre un momento pieno di fermento e attività. Si rientra in modo completo nella routine scolastica e si riprende a svolgere i consueti corsi pomeridiani, le lezioni aggiuntive e gli allenamenti. In questo periodo riapre puntualmente anche l'oratorio domenicale e comincia il nuovo anno catechetico.

Proprio per questa occasione lo scorso mese di settembre il nostro Oratorio ha organizzato tante belle iniziative per celebrare l'inizio di un nuovo anno scolastico insieme: la festa di riapertura e la

pesca di beneficenza.

Come è possibile immaginare, i preparativi sono iniziati molto tempo prima: gli educatori si sono riuniti la prima volta per pensare alla festa di riapertura il 30 di agosto, mentre il primo incontro tra i volontari che si sono occupati della pesca si è svolto il 13 settembre.

L'organizzazione è stata piuttosto complessa e ha coinvolto moltissime persone che hanno svolto i compiti più disparati: sono stati necessari e fondamentali coloro che hanno aiutato a pulire gli am-

bienti che sono stati utilizzati, tutti coloro che in seguito li hanno effettivamente allestiti e addobbati, chi ha programmato le attività e i giochi, chi ha offerto o confezionato alcuni dei premi, tutte le attività commerciali che hanno regalato alcuni loro prodotti o servizi per la beneficenza. Grazie al perfetto funzionamento di questo vasto gruppo di persone e alla viva partecipazione di tutti i cittadini vedanesi, gli eventi si sono svolti in modo festoso.

Il 24 settembre infatti, in concomitanza con la celebrazione della festa patronale e del Palio dei rioni, nel primo pomeriggio ha aperto ufficialmente la pesca di beneficenza. La giornata non è stata molto clemente dal punto di vista atmosferico e ha piovuto fino a sera, ma i visitatori non sono mancati. Un piccolo banchetto allestito al di fuori della Sala San Maurizio ha reso l'ingresso e l'uscita molto più scorrevoli, permettendo a coloro che volevano solo acquistare un ciclamino di San Maurizio di rimanere all'esterno.

Il giorno seguente invece un sole caldo ha asciugato molte delle pozze lasciate dall'acquazzone e ha permesso a molti più vedanesi di uscire di casa e godersi il giorno di festa, facendo una bella passeggiata tra le bancarelle e ascoltando la Filarmonica Ponchielli suonare. Molti dei volontari, sia grandi che piccini, sono rimasti in pesca da mattina a sera, e hanno potuto mangiare su una grande tavolata in strada proprio grazie al clima favorevole e ai cuochi che hanno cucinato per loro! Il ricavato di questa edizione della pesca sarà ancora investito per migliorare il nostro Oratorio: si ha intenzione infatti di sostituire il vecchio bancone del bar con uno nuovo di zecca. Ad un anno di distanza è stato anche inaugurato il nuovo pullmino dell'Oratorio, acquistato grazie ai guadagni dell'edizione precedente della pesca!

I festeggiamenti però non sono finiti domenica sera: la pesca infatti è rimasta aperta anche il fine settimana successivo proprio in occasione della festa di riapertura dell'Oratorio.

Domenica 2 ottobre infatti è stata una giornata



interamente dedicata ai bimbi e alle loro famiglie, che sono stati in comunità tra giochi e attività "dall'alba al tramonto"!

Il ritrovo per tutti è stata la celebrazione della santa messa alle 10 in chiesa parrocchiale, seguita da un momento di gioco per i bambini e di aperitivo al bar dell'Oratorio per i grandi.

Alle ore 12:30 invece 130 persone tra famiglie e volontari si sono seduti attorno ai tavoli apparecchiati per condividere un pranzo in comunità. Il menù prevedeva un risotto con salsiccia e radicchio rosso mantecato al taleggio oppure una semplice ma squisita pastasciutta al ragù, il tutto seguito da un piatto di purè di patate e scaloppine al limone e un tris di dolci. Dobbiamo ringraziare i nostri cuochi Massimo, Nando, Davide e Salvatore, nella speranza che non smettano mai di prepararci delle leccornie!

Il pomeriggio invece è stato denso di attività, e abbiamo visto i nostri bimbi coinvolti in una partita di palla-base e una partita di palla-tabellone a cui hanno partecipato alcuni genitori coraggiosi! Alle 16, in un momento di pausa tra i due giochi, si è svolto un momento di preghiera per tutti e la merenda offerta dall'oratorio.

A fine giornata l'Oratorio ha salutato gli amici più piccoli, ma le attività non erano ancora giunte al termine per i più grandi: gli animatori hanno svolto un incontro in vista dell'inizio dell'oratorio feriale, e il gruppo preadolescenti ha fatto il suo incontro di catechismo.

Sono stati giorni frenetici, in cui abbiamo potuto finalmente gustare di nuovo la vita comunitaria nel nostro Oratorio. La grande partecipazione da parte di bimbi e adulti ci ha fatto ben sperare per l'anno che inizia, e saremmo incredibilmente felici di passare insieme tante altre domeniche!

Gli educatori e gli animatori dell'Oratorio

Cammino Gruppo preadolescenti 2022/2023

Abbiamo ripreso con GIOIA il percorso del gruppo preadolescenti (prima,seconda, terza media). Quest'anno l'argomento, che ci accompagnerà nei momenti insieme, è "La ricerca del Santo Gral ", una delle avventure cavalleresche di re Artù.

Affronteremo temi come l'amicizia, la lealtà, la fede, il coraggio e la continua ricerca di qualcosa

di significativo nella vita, affidandosi pienamente.

Siamo carichi di vivere questo percorso, sperando che i nostri ragazzi e ragazze si sentano accolti, partecipi e contenti di condividere insieme questa esperienza.

Educatori preadolescenti

Oratorio San Giovanni Bosco

Il nostro oratorio non si limita alle 4 settimane in estate e alla vacanza comunitaria in montagna



Siamo aperti ogni domenica nelle fasce orarie:

09:00-12:30

15:00-17:30



...E in settimana per i catechismi:

ogni mercoledì 15:00-15:45 per la quinta elementare e ogni venerdì 14:45-15:30 per la quarta elementare, 15:30-16:15 per la seconda elementare e 16:15-17:00 per la terza elementare!



Per info contattare oratorio.sg.vedano@gmail.com

Camminerò, camminerò sulla Tua strada, Signor

Sono le parole di un canto che i bambini, con tutta la loro voce, a ogni incontro di catechismo cantano nella gioia di andare verso Gesù.

Accompagnare i bambini al Sacramento della Prima Comunione, non è solo questo, ma è un accompagnarli alla vita spirituale.

I bambini che quest'anno stiamo guidando, a questo grande Sacramento, sono bambini che seguiamo dalla seconda elementare.

Sono stati anni faticosi per la pandemia dove abbiamo trasmesso il catechismo tramite schede, poi a gruppi separati perché bisognava stare in pochi nelle aule, con le mascherine ed ecco finalmente siamo insieme, senza mascherine e con la gioia sempre più grande di conoscere Gesù.

La preoccupazione comune di noi catechisti, è quella di rendere il momento di catechismo un tempo piacevole, che favorisce l'esperienza di familiarità con Gesù e di nascita nella fede.

Le nostre non sono solo lezioni frontali, seguendo il libro di catechismo, ma sono momenti di catechesi dove i bambini in prima persona si coinvolgono ed ecco: il canto, la drammatizzazione del Vangelo, il colorare la storia vissuta, il seguire sulla cartina il viaggio che Gesù ha fatto da Betlemme a Nazareth fino in Galilea, a Gerico fino a Gerusalemme.

Quando un genitore sceglie il Battesimo per il proprio figlio, esprime il desiderio che egli possa conoscere e sperimentare la gioia e la bellezza dell'incontro con la persona di Gesù arrivando a sentirsi parte di una comunità.

I genitori ci affidano i loro figli e noi cerchiamo di aiutare i bambini a conoscere sempre più Gesù e la sua storia. Un amico grande che accompagna i nostri giorni a fare esperienza di essere amati e amare. Viviamo con i bambini l'esperienza di essere figli di Dio mettendo al centro la persona di Gesù.

I bambini partecipano molto volentieri al catechismo. Sono curiosi, imparano velocemente, fanno domande.

E' la persona di Gesù il primo annuncio che i bambini sono chiamati ad accogliere. In questo anno siamo chiamate a introdurre i bambini alla vita cristiana sostenuta dai Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia.

I sacramenti sono momenti in cui Gesù ci incontra e ci offre il suo amore che salva e desideriamo far percepire ai bambini, in forma concreta, la relazione che esiste fra ciò che viene celebrato nel sacramento e ciò che viene vissuto nella vita quotidiana.

E' una ricchezza grande fare questa esperienza con i bambini e li ringraziamo per il loro stupore davanti alle cose che ascoltano, per la loro semplicità e spontaneità, per il loro desiderio di sapere, per il loro gioire.

Insieme camminiamo verso il Signore nella certezza che guida i nostri e i loro passi così che la catechesi diventa davvero vita.

Laura e Liliana

La Cresima: conferma e rafforza la fede

I ragazzi di quinta elementare, guidati da don Daniele, catechiste ed animatori, riceveranno il sacramento della Cresima il prossimo 06 maggio 2023.

L'itinerario della Cresima, con i suoi incontri settimanali, offre ai ragazzi un'occasione di ritrovo, di dialogo e di relazione. Il percorso prevede anche altre attività attinenti alla vita normale e reale della

nostra comunità; in particolare, partecipazione alla celebrazione della messa alla domenica, coinvolgimento alle feste che scandiscono l'anno, pomeriggi di gioco e divertimento in Oratorio; tutti momenti che si pongono l'obiettivo di trasmettere la bellezza dell'appartenenza alla comunità come luogo di incontro e di crescita, senza trascurare la dimensio-

ne cristiana della vita. Ogni mercoledì, l'attività di catechesi inizia generalmente con l'intervento dei ragazzi che espongono episodi della loro vita quotidiana; i loro racconti suscitano la curiosità, l'interesse, la partecipazione e il coinvolgimento dell'intero gruppo. Il sussidio del catechismo resta e resterà sempre un valido aiuto, ma è compito di noi catechisti trovare di volta in volta quei canali creativi per agevolare la comprensione dei contenuti: un disegno, una attività di gruppo, una parabola, la vita di un Santo; sono tutti canali privilegiati per la comprensione di un contenuto e per imparare a viverlo, diventandone testimoni.

Le letture del sussidio e del Vangelo offrono ai ragazzi l'opportunità di conoscere Gesù, la sua vita, i suoi insegnamenti, attraverso i quali infondere il senso di gratitudine verso il Signore e tutti coloro che, con gesti fedeli e generosi, si adoperano a non far mancare alle famiglie e ai ragazzi un segno di vicinanza, di presenza, di ascolto e di preghiera: far sentire che Cristo cammina con noi, ci guida, ci illumina, ci ama.

La Cresima è la continuazione del Battesimo e della Prima Comunione. Per questo si chiama anche Confermazione, poiché si 'conferma' e rafforza la propria fede nei confronti di Dio, simbolicamente attraverso segni e gesti concreti: l'unzione dell'olio crismale, l'imposizione delle mani, le parole e le preghiere recitate durante la celebrazione del Sacramento.

La Cresima è un sacramento che effonde lo Spirito Santo, senza il quale non riusciamo a riconoscere Gesù presente, a distinguere ciò che è bene e ciò che è male; ad imparare ad avere fiducia, speranza e ad amarci l'un l'altro. Lo Spirito Santo ci permette di poter affrontare qualsiasi difficoltà, senza aver paura, perché abbiamo la possibilità di accogliere i suoi grandi doni che ci sostengono nel cammino della nostra vita e aiutano a diventare testimoni fedeli di Gesù. Lo Spirito Santo rende più solido e forte il nostro legame con la Chiesa attraverso i suoi sette doni: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio:

- la sapienza fa scoprire quanto è buono e grande il Signore. Rende la vita piena di sapore, come il «sale della terra»;

- l'intelletto fa comprendere in profondità la Parola di Dio e la verità della fede;
- il consiglio ci guida alla scoperta del progetto di Dio sulla vita;
- la forza fa vincere le tentazioni del male e aiuta a fare sempre il bene, anche quando costa sacrificio;
- la scienza insegna a trovare nel creato i segni e le impronte di Dio, a capire come Dio parla in ogni tempo e a tutti noi;
- la pietà tiene viva nel cuore la fiamma dell'amore per il nostro Padre che è nei cieli. Dio ci conosce e aspetta la nostra risposta al Suo progetto;
- il timore di Dio infonde il rispetto della volontà di Dio che è il vero disegno della vita; è il desiderio di fare il bene.

Non è facile per un ragazzo capire cosa significa 'accogliere lo Spirito Santo e Dio' nella propria vita. Per promuovere l'interiorizzazione di questo concetto è essenziale anche il coinvolgimento dei genitori. Essi hanno il dovere di accompagnare i ragazzi in questo percorso di maturità di fede e chiedere allo Spirito Santo il dono di un cuore grato, la forza e il coraggio di continuare a servire il Signore Gesù, vivo al nostro fianco, per illuminarci e rafforzarci.

**Per le catechiste:
Antonietta Raimo**

LOURDES : UNA STORIA MERAVIGLIOSA

L'11 febbraio dell'anno 1858 tre ragazze si spostano dal paese di Lourdes verso la grotta di Massabielle per raccogliere legna da vendere al mercato. Una di loro è Bernadette Soubiru maggiore di 7 figli, 3 dei quali moriranno prematuramente. Bernadette fa parte di una famiglia poverissima che vive tutta una serie di sfortunate vicissitudini che la porteranno a vivere in miseria una vita di stenti. Lourdes si trova in Francia nei Pirenei e il nome Massabielle deriva dal dialetto locale dell'area delle Bigorre e significa "roccia vecchia". Di fronte alla grotta scorre il fiume

Gave che Bernadette, la sorella Toinette e l'amica Jeanne attraversano a piedi nudi, tremanti per l'acqua gelida. Arrivate presso la grotta, è solo Bernadette che vede in una nicchia una figura luminosissima che le sorride e con Lei istintivamente, anche se impaurita, recita il Rosario. Nei giorni successivi spinta da un misterioso richiamo Bernadette ritorna alla grotta e incontra nuovamente la luminosa figura. Inizia così tutta una serie di apparizioni, ben 18, che vanno dall'11 febbraio al 16 luglio e nelle quali, oltre alle preghiere recitate assieme, vengono affidati alla giovanetta alcuni messaggi da riferire al Parroco. Nel frattempo la notizia di questi avvenimenti si diffonde nella regione e un numero crescente di persone accorre alla grotta accompagnando Bernadette nei momenti di incontro con la Vergine Maria. La figura luminosa nel frattempo, durante l'apparizione del 25 marzo, ha affermato "Io sono l'Immacolata Concezione". Si tratta del dogma proclamato dal Papa Pio IX con cui si sanciva che la Vergine Maria era stata preservata dal peccato originale. Il Parroco don Peyramale si convince che una pastorella ignorante non poteva essere a conoscenza del dogma e che quindi la Signora non poteva che essere Maria. Si dava inizio così alla storia di Lourdes. Durante la 12° apparizione avviene il 1° miracolo in cui una



donna di Lourdes riacquista l'uso di un braccio e di una mano, e poi nella seguente la richiesta ai Sacerdoti di erigere una cappella e recarvi in processione. L'ultima apparizione avviene il 16 luglio in cui Bernadette afferma di non avere mai visto la Madonna così bella e che Maria dopo avere chinato il capo verso di lei ed averla guardata con tenerezza, le ha sorriso ancora una volta per poi scomparire. Lei si recherà di nascosto per l'ultima volta alla grotta la sera del 2 luglio 1862 prima di entrare nel noviziato delle Suore della Carità di Nevers, dove morirà a soli 35

anni dopo grandi sofferenze. Verrà proclamata Santa da Papa Pio XI nel 1933. Il messaggio di Lourdes può essere riassunto nei "segnî" che le apparizioni hanno lasciato:

La roccia della grotta che rappresenta non solo la fortezza e la fedeltà di Dio che non ci lascia mai soli, ma anche la solidità sulla quale costruire la propria fede e la propria vita.

L'acqua che è segno di purificazione, di sollievo, di freschezza nonché il segno del nostro Battesimo.

La luce che è la prima cosa che Bernadette vede, che la illuminerà durante le apparizioni. La luce delle candele che dalla quarta apparizione in poi Bernadette porterà alla Grotta e quella delle candele dei pellegrini che si impegnano ad essere portatori di luce verso gli altri.

Da allora milioni di pellegrini si sono recati e si recano ancor oggi a Lourdes, per pregare Maria di fronte alla Grotta delle apparizioni e nelle Basiliche del Santuario. Da allora i miracoli si sono succeduti costantemente. Non si tratta solo di miracoli fisici, ma anche e soprattutto di miracoli spirituali che si concretizzano anche nell'accettazione e nel dono a Maria delle proprie sofferenze.

Come aquiloni sulle favelas

Diario di una missione formato famiglia in Brasile

Siamo in prossimità del Tempo natalizio, quello che ci fa riflettere e accogliere con gioia l'Incarnazione di Dio nella storia dell'umanità e la nascita del suo Figlio, Gesù.

Eventi, questi, che si intrecciano nella storia di salvezza voluta da Dio e che rappresentano la vicinanza, di più l'amore grande di Dio per l'uomo, in particolare dei più poveri, dei più fragili, degli ultimi della società.

Allora, sul tema del servizio e degli ultimi, proponiamo questo libro "Come aquiloni sulle favelas" di Chiara Falco e Andrea Guerra uscito in libreria in ottobre, nell'ambito del mese missionario.

Chiara Falco e Andrea Guerra con Matilde (e strada facendo anche il piccolo Samuele, nato nel 2021) sono una famiglia di Cinisello Balsamo (Mi) che dal 2019 ha vissuto per tre anni un'esperienza missionaria a San Paolo in Brasile con l'associazione "Laici Pime" e il libro, da loro scritto, è il diario di una famiglia italiana nella periferia di San Paolo, a servizio della Chiesa locale e di una Ong che da vent'anni lavora per dare un'opportunità a centinaia di bambini e ragazzi di un quartiere povero dell'immensa megalopoli. È la testimonianza di chi ha cercato di condividere una fetta d'amore che riceve quotidianamente e nel libro racconta passioni, incontri, scoperte e anche dubbi che l'hanno accompagnata.

Un percorso segnato anche dal covid-19 che ha scombuscolato il mondo e il Brasile cambiando in parte anche i piani di una missione in mezzo alle persone, ai piccoli, agli ultimi.



«Nel libro di Chiara e Andrea c'è la semplicità, la freschezza e l'incoscienza di chi sente il desiderio di rispondere con la propria vita ad un amore più grande. C'è la bellezza e l'urgenza di chi si sente in debito, di chi è stato amato talmente tanto da non bastargli più solamente vivere: vuole provare a ridare questo amore sovrabbondante attraverso una scelta radicale».

(Dalla prefazione di Gigi De Palo e Anna Chiara Gambini)

UNA SOLA FAMIGLIA

Funerali 2022

66.	MARAZZI CARLO FEDERICO ADELIO	anni	70	10.09.2022
67.	ANTOGNAZZA AMBROGINA	anni	102	21.09.2022
68.	BALLESTRIN GINA AMEDEA	anni	67	29.09.2022
69.	GALMARINI PIETRO	anni	69	27.09.2022
70.	VENTURA ELISA	anni	34	06.10.2022
71.	FRANGI RINALDINA	anni	97	06.10.2022
72.	ANTONINI ANDREA	anni	51	05.10.2022
73.	CUSINI GIOVANNI	anni	90	11.10.2022
74.	FRANGI CECILIA	anni	73	16.10.2022
75.	RAMPAZZO AMEDEO	anni	87	18.10.2022
76.	GARONNA BIANCA	anni	90	20.10.2022
77.	MARCOLLI PIERA	anni	89	29.10.2022
78.	SEMERARO ANTONIO	anni	78	03.11.2022
79.	SCHUTZE ERALDO	anni	79	09.11.2022
80.	GARBELLINI VANDA	anni	79	17.11.2022
81.	BARONI MARIUCCIA	anni	83	20.11.2022

Battesimi 2022

23. CANONICO SAMUELE
24. CORRAO JACOPO
25. MARTINENGO ANNA MARIA
26. PORETTI FILIPPO
27. CECCHETTO FEDERICO
28. MALVEZZI RICCARDO
29. PELLEGRINO GIACOMO
30. SCALESE ISABEL
31. CAMNASIO ISABEL
32. DE FRANCESCHI ELISA
33. DE FRANCESCHI MATTIA
34. FRATTOLLINO NICOLE
35. PALAZZO ALDO SEGUNDO

Matrimoni 2022

4.	LORENZON Marco e LUCCA Valentina	03.09.2022
5.	BONIFAZI Manuel e RIGOLETTO Alessandra	08.09.2022
6.	CRENNA Simone e LELII Martina	12.09.2022
7.	DI TULLIO Andrea e GRASSI Francesca	24.09.2022

RICORDIAMO CHE...

Nella nostra Parrocchia il Sacramento del Battesimo viene celebrato sempre e solo in forma comunitaria cioè con il coinvolgimento e la presenza della comunità dei battezzati che vivono in Vedano Olona. Il Sacramento viene celebrato solo in chiesa parrocchiale, secondo il calendario stabilito. I genitori sono pregati, già nel tempo della gravidanza, di contattare don Daniele per fissare la data del Battesimo e programmare il cammino di preparazione. Un mese prima della celebrazione del Battesimo occorre ritirare in segreteria parrocchiale il modulo di iscrizione al Battesimo con la dichiarazione di idoneità del padrino e della madrina. E' prevista, nella imminenza della celebrazione, una riunione formativa per i genitori, le madrine ed i padrini.

Celebrazione in Chiesa Parrocchiale

15 Gennaio 2023	ore 15.00
05 Febbraio 2023	ore 15.00
16 Aprile 2023	ore 15.00
30 Aprile 2023	ore 15.00
07 Maggio 2023	ore 15.00
04 Giugno 2023	ore 15.00
02 Luglio 2023	ore 15.00
06 Agosto 2023	ore 15.00
03 Settembre 2023	ore 15.00
01 Ottobre 2023	ore 15.00
05 Novembre 2023	ore 15.00
03 Dicembre 2023	ore 15.00

Incontro Formativo con genitori ore

13 Gennaio 2023
03 Febbraio 2023
14 Aprile 2023
28 Aprile 2023
28 Aprile 2023
02 Giugno 2023
30 Giugno 2023
04 Agosto 2023
01 Settembre 2023
29 Settembre 2023
03 Novembre 2023
01 Dicembre 2023

NUMERI TELEFONICI UTILI

Segreteria Parrocchiale Tel/fax	0332.401938	EMERGENZE: don Daniele Gandini	339.5071713
Casa Suore Tel/fax	0332.401045	PER ORATORIO Don Bosco: Suor Beena	331.2744169

SEGRETERIA PARROCCHIALE

La segreteria parrocchiale è aperta, presso la Casa parrocchiale, il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00. Il martedì la segreteria rimarrà chiusa.

Email: vedanoolona@chiesadimilano.it

Visita il sito internet www.parrocchiavedano.it: qui puoi trovare tutte le informazioni circa la vita della comunità.

ORARI DELLE SANTE MESSE

Feriale

- o 08:30 - San Maurizio
- o 18:00 - San Maurizio

Vigliare

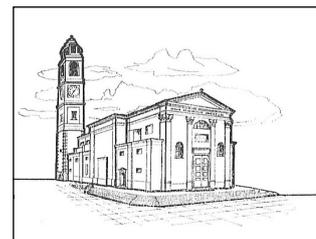
- o 18:00 - San Maurizio

Festivo

- o 08:30 - San Maurizio
- o 10:00 - San Maurizio
- o 11:30 - San Maurizio
- o 18:00 - San Maurizio

Sostieni la tua Parrocchia

Per offerte a favore della Parrocchia san Maurizio
in Vedano Olona potete utilizzare questi Codici IBAN:
IT27T0306909606100000003454 - Intesa San Paolo,
IT93V0538750620000042456956 - BPER Banca.



La pace verrà

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,
Se tu credi alla forza di una mano tesa,
Se tu credi che ciò che unisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro,
allora...la pace verrà.

Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,
Se tu sai accettare che un altro ti renda un servizio,
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo cuore,
allora...la pace verrà.

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
Se tu credi che la pace è possibile,
allora...la pace verrà.

San Charles de Foucauld